

Approvata la nuova legge regionale per la tutela dell'ambiente

# Tremino i gitanti: multe salate per una sola cartaccia sul prato

Pene severe anche per chi danneggia la vegetazione spontanea — Chiusi i sentieri ai mezzi motorizzati — Fino ad un milione di ammenda per l'abbattimento di alberi — Le altre limitazioni

Un apposito fondo creato dalla Provincia di Perugia

## Sussidi speciali per le aziende che daranno lavoro ai giovani

PERUGIA. — L'amministrazione provinciale ha creato un fondo per la promozione di esperienze nei settori produttivi e con particolare riguardo a quello agricolo zootecnico: rimborso spese corrisposte direttamente all'interessato per un periodo non superiore a sei mesi per la permanenza presso le aziende in cui si svolge l'esperienza di lavoro: costruzione di opportune forme assicurative a favore dell'interessato. Si tratta di un provvedimento che pur muovendosi nello spirito della 285 non utilizza i fondi di quella legge. All'esperienza infatti possono prendere parte sia i gio-

vani iscritti alle liste speciali di collocamento sia quelli non iscritti. E' indispensabile invece che coloro che vogliono godere dei benefici del provvedimento risiedano nel territorio provinciale.

Per rientrare nel numero degli aventi diritto ad usufruire dei finanziamenti è necessario far pervenire entro trenta giorni le domande in carta semplice al presidente della Provincia, contenenti le seguenti indicazioni: generalità del richiedente, eventuale iscrizione nelle liste speciali di collocamento specificando il Comune; descrizione esauriente dell'esperienza di lavoro che il medesimo intende

svolgere ed eventualmente presso quale azienda; eventuale appartenenza a cooperative di giovani già costituite, ma non ancora in funzione.

Le domande — assicura l'Amministrazione provinciale — verranno esaminate entro breve tempo, allo scopo di far iniziare prima possibile l'esperienza. L'Ente non è del tutto nuovo a questo tipo di provvedimenti per favorire esperienze di lavoro dei giovani. Quest'anno comunque la formula appare cambiata rispetto al passato, prevede infatti l'introduzione in una azienda produttiva anche privata.

Certamente le associazioni naturalistiche erano state sentite, sta di fatto che ieri il consiglio regionale ha approvato all'unanimità (una unica astensione) una legislazione per la tutela dell'ambiente naturale a prova di secolo. Articolo per articolo i consiglieri regionali hanno esaminato attentamente le norme per la salvaguardia dell'ambiente naturale e per protezione degli alberi della flora spontanea che tra breve entreranno in vigore in tutto il territorio regionale.

D'ora in poi anche far man bassa di arbusti e fiori spontanei può configurarsi come reato, e commetterlo diviene certamente un peccato veniale a scopi commerciali senza apposita autorizzazione e il dovuto rispetto per l'ambiente. La normativa è precisa al riguardo come del resto per le attività di caccia e di pesca, e per l'abbattimento di alberi inclusi nel lungo elenco di quelli sottoposti a tutela, arriva al massimo di un milione di lire.

Vita più dura anche per gli incorreggibili che gettano i rifiuti dove capita: « Lungo le spiagge dei laghi — si afferma testualmente nell'articolo 11 della legge — le rive dei fiumi e degli altri corsi d'acqua, nei pressi di sorgenti, sui prati, sui pascoli, nei boschi, lungo i sentieri, nei giardini e nelle strade e comunque sui suoli pubblici o di uso pubblico è vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi natura ».

Fino a qualche tempo tornando dalla Svizzera o da altre nazioni era possibile scartare il pacchetto di sigarette vuote con la guardia del luogo solo per avere gettato in terra un pacchetto di sigarette vuote. Anche da noi, con giubilo degli ecologi e indubbio miglioramento dell'ambiente, cominciano ad essere così. I Comuni da parte loro dovranno provvedere spedatamente a riempire di cestini e di opportuni raccoglitori i luoghi più frequentati.

Ciò che merita la pratica lo è di mantenere il più possibile pulito il loro ed eventuale scampagnata spetterà al cittadino, il che nella pratica è ancora una volta un richiamo alla civiltà e a quel minimo di rispetto che tutti noi dovremmo mantenere: il sacco di plastica con i rifiuti fino al primo contenitore per l'immmondizia.

Normativa precisa anche per l'uso dell'auto. Sentieri, prati e pascoli tra i boschi sono per il momento inalterati, ma la proprietà pubblica divengono off-limits per qualsiasi mezzo di trasporto non espressamente autorizzato. Lotta senza quartiere insomma anche a chi scambia per una pista da campo il proprio terreno che vede a tutto dispetto le aree di insediamento produttivo che di fatto si ritrovano tra il rumore e gli scampamenti che invano volevano fuggire. Per i crocisti delle piste, il fatto che nei boschi non mancano, se non altro per metterli al riparo dalle proteste degli abitanti dei paesi nei dintorni di Perugia (zona di Monte Corona in particolare) sempre più avveduti e contro «CZ» e «Montesa».

Tornando alla legge, un capitolo a parte riguarda le strade di campagna e di montagna: « la costruzione delle strade — si afferma alla fine della legge — deve avvenire nel pieno rispetto dell'ambiente naturale tenendo nella necessaria considerazione l'equilibrio idrogeologico, l'integrità e l'armonia del paesaggio, il complesso florofaunistico della zona attraversata. Le strade di montagna da costruirsi solo nei casi di comprovate necessità economiche e sociali dovranno mantenersi al più possibile aderenti al terreno limitando la larghezza della carreggiata sia i movimenti della terra nonché ogni alterazione del crinale ».

In ogni caso — precisa ancora la legge — se strade ritenute di pubblica utilità debbono comportare interventi di tipo straordinario, tra le spese di cui deve essere contemplato anche il ripristino del manto vegetale e arboreo delle scarpate. Nel giusto rispetto delle esigenze della collettività la legislazione si cerca in sostanza di garantire l'articolato sacrosanto diritto della natura di essere conservata nella sua integrità.

Ovviamente la legge punta soprattutto sulla civiltà dei cittadini, anche se per ulteriore garanzia la polizia forestale, o organi di vigilanza sulla caccia e pesca e di polizia locale sono incaricati di fare osservare la legge. Per il resto via libera su prati e boschi in nome dell'ecologia e anche, tempo permettendo, della meno bisanata scampagnata a suon di affettati e vino.

Dopo la scoperta di eroina nella cella della donna con la quale fu arrestato al confine con la Svizzera

# E' sicuro: ha un nome il grosso spacciatore di droga ternano

Si tratta del 29enne Alessandro Cimarossa — La polizia sospende anche la licenza a un gioielliere il cui nome era saltato fuori dopo l'arresto di alcuni spacciatori

TERNI — La questura ha sospeso per 15 giorni la licenza del gioielliere Francesco Cimarossa, 29 anni, abitante a Terni in via Cesare Battisti, il grosso spacciatore di cui si vociferò negli ambienti di questa città.

La polizia non ha fatto mistero della sua convinzione che tra i 15 arresti del giro di poco più di un mese vi sia uno spacciatore conosciuto alle questure di altre città, proprio perché inserito in un « giro » le cui ramificazioni vanno ben oltre l'ambito ternano. Attraverso ammissioni a mezza bocca si era lasciato intendere che era proprio Alessandro Cimarossa la persona alla cui vita si alludeva e che sul suo conto ci sarebbero state delle novità, nel giro di pochi giorni in seguito alle indagini che varie questure d'Italia stanno portando avanti congiuntamente. La scoperta effettuata nelle carceri di Novara conferma queste voci.

Come molti ricorderanno Gabriella Parisi e Alessandro Cimarossa furono fermati al confine della Svizzera, mentre stavano rientrando da un viaggio in oriente, su segnalazione della questura di Terni. Nel vagone ferroviario sul quale viaggiavano fu trovata eroina e oggetti preziosi.

Tornando al gioielliere al quale è stata sospesa la licenza, la motivazione di aver trasformato oggetti in oro senza aver la necessaria autorizzazione e di non tenere in regola il registro sul quale devono essere annotate tutte le operazioni che vengono fatte nel negozio. Francesco Felziani, 47 anni, è titolare dell'oreficeria « Cecilia » di viale Trieste.

A due mesi dalle elezioni comunali per far fronte ai maggiori problemi

# Assisi: gli artigiani sollecitano i partiti a formare l'amministrazione

ASSISI — A due mesi dalle elezioni, gli artigiani chiedono alle forze politiche di formare l'amministrazione. Ad Assisi, domenica, presso la sala comunale della Conciliazione, all'incontro promosso dal Consorzio degli Artigiani del Comprensorio con le forze politiche e i gruppi consiliari eletti nelle ultime amministrative erano presenti numerosi artigiani, giovani disoccupati, cittadini e forze politiche.

Per la prima volta in Assisi è avvenuto un reale contatto fra gli artigiani politici e le forze sociali dell'intero comune. Il presidente del Consorzio Gastone Vignetti ha puntualizzato l'urgenza dei vari problemi del settore e cioè l'attuazione dei corsi di formazione professionale, il reperimento delle aree di insediamento produttivo, la realizzazione di un quartiere artigianale nel centro storico, l'ampliamento delle attività nelle frazioni a integrazione della produzione industriale dei comuni vicini, la necessità di promuovere un lavoro informativo e di coordinamento sull'aspetto della politica del credito agevolato.

Ma inoltre sostenuto che gli artigiani con questa iniziativa hanno inteso manifestare la volontà di concorrere al progetto complessivo che le forze sociali e politiche stanno costruendo e al fine di stimolare la costituzione di un'amministrazione di tipo moderno e di ricevere ed attuare le proposte presentate.

Successivamente è intervenuto un rappresentante della consulta giovanile, promossa dall'ARCI, che ha richiesto ai politici di far sì che la prossima amministrazione dia una veste giuridica alla consulta comunale dei giovani e che in merito alle attività artigianali intervengano al più presto per realizzare l'incremento per nuovi sbocchi occupazionali ai giovani.

TERNI - I rapporti degli alunni di una materna con gli anziani

In un libro pubblicato in questi giorni dal Comune gli incontri dei piccoli con gli ospiti del Centro «Le Grazie» - Un esempio che fa riflettere



# I bambini alla «scoperta» del Centro geriatrico

TERNI — Gli unici appellativi usati dai bambini per chiamare gli anziani sono « nonnetto » e « nonnetta ». Sono queste le due parole più ricorrenti nel libro pubblicato in questi giorni dall'amministrazione comunale e nel quale i bambini della Scuola Materna Comunale di Quartiere Italia raccontano la storia dei loro rapporti con gli anziani del Centro Geriatrico.

« Noi che andiamo dai nonnetti — è scritto vicino a uno dei disegni che illustrano il libro, ricco di belle fotografie — li sentiamo come una canzone. Una nonna ci canta Bella Ciao e noi la cantiamo insieme con lei. Vicino a una delle belle fotografie, alle quali si faceva riferimento, c'è un'altra frase, scritta da un bambino: « Un nonnetto stava disegnano, mentre disegna passano tutti i bambini e noi gli diciamo: quanto è bello ».

Tra la scuola materna comunale di Quartiere Italia e il Centro Geriatrico, al quale sono state aperte anche gli scoperti, insieme alle loro impressioni, della realtà del quartiere.

« All'inizio — come è scritto nel libro — un bambino voleva molto stare vicino agli anziani, ma quando si accorse che non era un campo di gioco si accorse che gli anziani erano persone che si occupavano di qualcosa. Essendo questa curiosità, ci si accorse che tante cose che le cose si sono fatte insieme ».

Telegramma al Cdf

# La Pozzi punta ancora ai soldi pubblici

SPOLETO — La Pozzi ha ripreso la sua politica di punta ai finanziamenti pubblici? Con sembra doverlo dedurre dal telegramma che la dirigenza della società ha inviato al consiglio di fabbrica dello stabilimento di Spoleto dove, come è noto, si trova un impianto di grande incertezza sulle prospettive future.

Telegramma del sindaco Sotgiu a Pertini

TERNI — Il sindaco di Terni, professor Dante Sotgiu ha inviato all'on. Sandro Pertini, presidente della Repubblica, a nome della Giunta municipale, il seguente telegramma: « La Giunta municipale di Terni, con il presidente della Repubblica, ravvisando in tale elezione la volontà di rafforzare l'unità democratica del Paese, fondata sui valori supremi ed irrinunciabili della Resistenza, della quale essa rappresenta una delle espressioni più alte e più nobili ».

**I CINEMA**  
PERUGIA  
TURRINO: Il dolo nella piaga  
LILLI: Segnalazioni vostre  
MODERNISSIMO: Chiuso per ferie  
FALCONE: L'ho visto  
LUX: Lo chiamavano Trinità  
FOJGNO  
ASTRA: Chiuso per ferie  
VITTORIA: I maghi del terrore

**TODI**  
COMUNALE: Il marchio di Dracula  
TERNI  
POLITEAMA: La resa dei conti  
CURI: Amici in processo  
FIAMMA: Gli ammunitati del Doumy  
MODERNISSIMO: Il demone sotto le stelle  
LUX: Il dominiatore  
PIEMONTE: Notte porno nel mondo

**MARSICANO**  
CONCORDIA: Chiuso per ferie

**g. r.**

**FGCI**  
Si incontrano stamani presso la federazione di Piazza della Repubblica i componenti del direttivo regionale della FGCI e del gruppo consiliare comunista per discutere del piano regionale di sviluppo e della situazione dell'occupazione giovanile in Umbria.